Anno IX. Udine — Giovedì 2 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 156.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno
Anno ... L. 16
Semestre ... 8
Trimestre ... 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno ... Lire 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Corpo del giornale L. 1 per linea
Sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) C. 50 — Terza pagina C. 50.
Quarta pagina C. 25 — Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si ricevono dal Giornale ....
Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla tip. Bardusco e dai principali tabaccai

La causa delle provincie Venete contro le provincie Lombarde

È nota questa lunga vertenza, nella quale è interessata anche la nostra provincia.

Pel conguaglio delle spese di guerra, che nel 1848 e 1849 il governo austriaco aveva dovuto sostenere, ed imporre al Lombardo-Veneto dopo le cinque giornate di Milano, le Provincie Venete avevano spiccato una citazione contro le Provincie Lombarde fin dal luglio 1876.

La causa ebbe varie vicende, dacchè il Tribunale e la Corte d'Appello di Milano avevano assolto le Provincie Lombarde da ogni domanda contro di loro proposta, ma la Corte di Cassazione annullò la sentenza della Corte di Milano e la Corte d'Appello di Torino in sede di rinvio, dopo avere accertato con sentenza del luglio 1886 il credito delle Provincie Venete in lire austriache 2,516,724.29, ordinò una perizia per dividere questa somma fra le varie Provincie lombarde in relazione alle rispettive forze estimali del 1848-49 e con riguardo a mutamenti di territorio seguiti nelle Provincie.

Il Tribunale di Milano, dove le parti erano state nuovamente rinviate nominò come periti i rag. Sacchi, Mazzoni e Galbusera, i quali conclusero con un progetto che assegnava alle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, un debito complessivo di lire italiane 2,005,421.82.

Dopo questa perizia vi furono lunghe trattative per una transazione, collegata con un'operazione finanziaria, che doveva farsi colla Cassa di Risparmio per pagare le provincie Venete, e si ricorda la viva discussione che in proposito si ebbe al Consiglio Provinciale di Milano. Non tutti gli altri Consigli Provinciali però aderirono al progetto e perciò le Provincie Venete riassunsero il giudizio.

Le questioni che ormai rimanevano a risolversi erano soltanto quelle riguardanti il conguaglio delle lire austriache in lire italiane, il pagamento degli interessi, sugli interessi e le ingenti spese di causa.

Ora il Tribunale nella sua sentenza accolse il progetto di riparto stabilito dai periti, ordinò il conguaglio della lira austriaca in lira italiana in ragione di cent. 0.86 84.81 di lira italiana, come chiedevano le Provincie Venete, e non in ragione di cent. 0.83 77.81 di lira italiana, come chiedevano le Provincie Lombarde, con una notevole diminuzione del loro debito; respinse però la domanda di interessi sugli interessi proposta dalle Provincie Venete, compensò fra le parti le spese di causa, come chiedevano le Provincie Lombarde, e le spese di perizia liquidate in lire 17,000 circa (!).

Furono poste per 5000 a carico delle Provincie Venete e le rimanenti ripartite in parti uguali fra le Provincie Lombarde.

Così, per quanto pare, siamo al principio della fine ma, se qualcuna delle parti dovesse ricorrere in appello, dovrebbe andare a Torino, perchè dopo l'annullamento della prima sentenza della Corte di Milano da parte della Cassazione la Corte di Appello di Torino è la sola competente a giudicare per tutte le ulteriori questioni portate in appello dal Tribunale di Milano.

I commenti della stampa romana sulla burrasca finale della Camera

Abbiamo pubblicato jeri i commenti dei principali giornali esteri, ed oggi diamo qualche sunto di quelli dei giornali romani dei vari partiti.

La *Tribuna* attribuisce gli incidenti della Camera alle due correnti del Ministero, ma poi ricorda le dichiarazioni del Nicotera e di Rudinì per smentirle.

Dice che prevalendo la tendenza degli onorevoli Brin, Giolitti e loro amici, per assecondare la tendenza della Destra contro il Nicotera, al Gabinetto di conciliazione del 31 gennaio si sostituirebbe un Gabinetto di Destra e di centro.

Il citato giornale conclude colle seguenti parole:

« Gli impazienti devono calmarsi e e gli uomini di Cuneo aspettare, come i loro antenati, una miglior occasione. »

La *Riforma* dice: « Siamo in piena decadenza poichè avviene da qualche tempo, che avvenimenti e ogni scuote le basi stesse delle istituzioni parlamentari, e sarà compito grave per qualunque forte uomo di Governo il tentare poi di dare ad esse nuova solidità. »

Il giornale poi meravigliavasi della condotta dell'Estrema Sinistra che appoggia il ministro dell'Interno, mentre ne disapprova l'arbitrio.

L'*Italie* non meravigliasi degli incidenti odierni, avvenendo altrettanto negli altri Parlamenti, ma li deplora poichè il partito democratico forse così prepara una reazione violenta in ogni parte d'Europa.

Il *Popolo Romano* scrive che è indubbiamente deplorevole che, in questioni del più alto e delicato interesse nazionale, la Camera abbia dato uno spettacolo dei più disgustosi e senza precedenti: ma il Paese saprà fare giustizia e colpire col biasimo generale i responsabili.

Il *Fanfulla* scrive che la Camera prorogandosi ha fatto il meglio che poteva. Ma non è men vero che l'Estrema Sinistra ha fatto per tirare la coperta dalla sua, e il Ministero rimase col conto da pagare.

L'*Opinione* dice che quanto fu deplorevole la prima parte della seduta, altrettanto fu commovente la seconda parte, della quale l'impressione era che a malintesi esatti e ad equivoci dovessero attribuirsi i precedenti dolorosi incidenti.

Spera che i deputati tornando a casa avranno dalle rispettive popolazioni la conferma delle esortazioni odierne alla concordia e alla pace.

Il *Don Chisciotte* attribuisce gli eccessi a cui si arrivò alla mancanza di dignità nella Camera, alla mancanza di d'autorità nel Ministero, il quale fu costretto a ripiegarsi davanti ad ogni opposizione, lasciando il sospetto che fra i membri del Gabinetto non vi sia unità di intenti, nè lealtà di condotta.

Il *Capitan Fracassa* dice:

« I fogli ufficiosi possono affermare che l'on. Rudinì rispose all'interpellanza Brin facendo dichiarazioni, ma tutti gli spettatori delle tribune, compresi quelli della tribuna diplomatica, possono testimoniare che l'on. Rudinì fece della mimica come un cinegrafo, ma non fece udire parola. Così l'insipienza governativa riuscì a far passare di straforo la rinnovazione di patti internazionali che, avendo certamente per loro la maggioranza dell'opinione pubblica, non meritano certo tale procedura. »

Il *Diritto*, il *Messaggero* e la *Capitale* specie quest'ultima, hanno parole vive e acerbe per tutto ciò che non è Estrema Sinistra.

Effetti del caldo.

La stampa francese continua nelle sue frenesie.

La *Lanterne* proclama essere giunto il momento di rovesciare la monarchia italiana.

Il *Voltaire* si compiace perchè Brin non potè svolgere la sua interpellanza, e dice ciò doversi alla influenza francese.

Il *Grelot* ha una vignetta, in cui i deputati italiani nell'aula parlamentare sparano revolverate.

L'*Estafette* mostra buon senso esortando a giudicare con calma.

La questione di Pelagosa

Al cenno pubblicato l'altro jeri, stimiamo opportuno aggiungere queste maggiori notizie.

In questi giorni si parlò di Pelagosa piccola isola italiana dell'Adriatico, a cagione dell'on. Imbriani che in una delle ultime sedute della Camera interpellò il ministro dell'interno Nicotera per avere spiegazioni del fatto che tale isola italiana è occupata dagli austriaci.

Nicotera rispose ad Imbriani che la questione dell'Isola Pelagosa deve essere ancora studiata, ma pare che non si tratti di studi ma di negoziati coll'Austria perchè quell'isola venga sgombrata.

A Pelagosa vi sono attualmente pochi sudditi austriaci: il guardiano del faro e sua moglie, più un picchetto di soldati. L'isola non è che uno scoglio inabbordabile per le navi.

Essa è a 46 chilometri dalla costa della Capitanata, di faccia al golfo di Manfredonia. Poche carte la segnano. È circondata da scogli pericolosi. La sua importanza consiste in questo, che vi si trova un marmo diasprato rosso.

Nel 1866 vi sbarcò un canotto con pochi marinai austriaci, che vi rimasero inosservati. Dopo il trattato di pace, furono avviati negoziati pel loro ritiro, ma gli avvenimenti del 1867 fecero dimenticare la questione, che venne risollevata nel 1875 dal Visconti Venosta. Accennavasi già ad una soluzione quando sopravvenne, nel 1878, il raffreddamento nelle relazioni fra l'Italia e l'Austria.

Un monumento agli zuavi pontifici

Un brindisi dell'ex re di Napoli

Ieri l'altro a Saint-Servan, l'arcivescovo di Reims, inaugurò la chiesa del Sacro cuore eretta in memoria degli zuavi pontifici caduti nella difesa del potere temporale.

Nel corteggio, dietro all'arcivescovo, stava l'ex-re di Napoli, il duca di Alençon, che rappresentava il conte di Parigi, Mercier, primo ministro del Canadà, il colonnello Charette, organizzatore della cerimonia, essendo malato si fece rappresentare da suo genero.

Venivano quindi tutte le notabilità clericali.

Dopo la cerimonia l'arcivescovo pronunziò un discorso nel quale indirizzandosi al re di Napoli lo chiamò sire e monsignore il duca d'Alençon.

Al banchetto, madame Charette sedeva in mezzo all'ex-re di Napoli e al duca.

L'ex-re Francesco II pronunziò un discorso in lode del Papa e portò un brindisi alla sua salute. Quindi fece visita al colonnello Charette.

Questo risveglio clerico-borbonico è sintomatico quanto l'accordo fra il Governo repubblicano ed il Vaticano.

Ciò che si prevedeva.

Una Commissione di cattolici tunisini venuti a Roma a pregare il papa, che conservi i cappuccini a Tunisi, venne ricevuta dal cardinale Rampolla, il quale rispose ai loro reclami che la faccenda dei cappuccini riguardava direttamente la *Propaganda Fide*.

La Commissione si rivolse alla Propaganda ove risposero non poter rilevare sopra una decisione del papa.

Leone XIII intanto rifiuta ricevere i cattolici tunisini.

COME SI PARLA in un libero paese

Il deputato inglese Labouchère ha preso la parola ieri l'altro in un *meeting* ad Haslingden per raccomandare la candidatura del sig. M. Maden a un seggio di deputato.

— A molti *meetings* — disse egli — io ho udito gridare: « Che Dio benedica il principe di Galles! » Io non ho le obiezioni a fare; ma ne guardo bene: ma preferirei: « Che Dio benedica il *gran vecchio*! (Gladstone). » Io rispetto il principe di Galles e non voglio dire nulla contro di lui, ma il *gran vecchio* vale bene un migliaio di principi di Galles!

L'eloquenza dell'avvenire.

Il pugilato di chiusura della sessione della Camera, suggerisce a *Richel* della *Tribuna* i seguenti periodetti d'umorismo di buona lega:

« A parte gli scherzi, io non trovo giustificata la grande meraviglia del pubblico per una chiusura di sessione come quella di jeri.

Credete veramente che le parole abbiano mai persuaso nessuno? I discorsi, le preghiere, le dichiarazioni inteneriscono l'animo di chi è disposto a lasciarsi intenerire, di chi si trova nello stesso ordine di idee; ma il vero argomento, l'argomento principe che persuade tutti è il pugno coi suoi derivati.

Le parole servono a nascondere i propri pensieri; ma un pugno non li nasconde, perdio!

Io esorto tutti gli amanti della sincerità, tutti i poveri malati che perseguono un ideale di schiettezza, di lealtà e d'amore che governi il mondo, a far propaganda per l'adozione del pugno in tutti i rapporti sociali.

E quando alla Camera sentirò domandare la parola, così:

— Chiedo di parlare per un pugno personale!

E quando nei resoconti leggerò:

— Gli on. Tal dei Tali svolgono alquante bastonate.

Io allora, levando le mani al cielo, griderò:

— Finalmente! ora comincio a capire il parlamentarismo! »

---

30 APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

Le sole parole che gli fuggirono furono queste:

— Il diavolo mi trascina! sono tutti matti: o se no, Dio mio! misericordia! il matto son io!

XXVII.

Sino al giorno nefasto a cui siamo giunti, giorno nel quale piombava addosso al povero Gorenflot quella persecuzione inaspettata, esso aveva fatta sempre la vita contemplativa.

Vero per lui Chicot, amico suo, proponeva per buoni pranzetti e pei lieti commensali. Ma Chicot era stravagante nel suo modo di vivere. Il monaco lo vedeva talora tre o quattro giorni di seguito; poi egli stava quindici giorni, un mese, sei settimane, senza comparire più, o che rimanesse rinchiuso col re, o che accompagnasse questo al qualche pellegrinaggio, o che finalmente per suo proprio conto eseguisse una gita per negozi o per diporto.

Gorenflot adunque era uno di quei frati, per cui, come certi soldati figli dell'armata, il mondo cominciava dal suo superiore della casa, o sia dal colonello del convento, e terminava alla pignatta vuota. Così, il soldato della chiesa, non si era mai figurato che una volta gli toccasse mettersi in viaggio ed in cerca di avventure.

Se avesse avuto almeno danaro! ma la risposta del priore alla sua domanda era stata semplice e senza abbellimenti, come un frammento di San Luca: « Cerca e troverai. »

Ed egli nel pensare a dover cercare lontano, si sentiva già stanco prima di cominciare.

Però, l'essenziale consisteva nel sottrarsi in primo luogo al rischio che gli sovrastava, rischio ignoto ma urgente, secondo almeno argomentava dai detti dell'abate. Non era di quei, i quali possono mascherare il loro fisico, e sfuggire alle indagini con qualche accorta metamorfosi. Quindi risolse prendere subito il largo, varcò con passo veloce la porta Bordelle, oltrepassò prudentemente, e facendosi più sottile che potesse, il casotto delle guardie notturni e il corpo di guardia degli Svizzeri, per tema che gli arcieri annunziati dall'abate di Santa Genovieffa fossero davvero nelle sue peste.

Ma una volta in campo aperto, una volta all'aria pura, quando fu distante di cinquecento passi dalla porta di città, quando vide su la scarpa del fosso disposta a modo di poltrona quella prima erba di primavera che sbucava dal terreno già verdeggiante, quando distinse il bel sole dell'orizzonte, la solitudine a destra e a sinistra, ed a tergo la città clamorosa, si assise su l'orlo della strada, si cacciò il doppio mento nella mano larga e grassa, con l'indice si grattò la punta quadra del naso un po' schiacciato, e si immerse in una meditazione accompagnata da gemiti.

Gorenflot somigliava alquanto ad uno di quei profeti che sospendendo al salice l'arpa inneggiavano al tempo della desolazione di Gerusalemme il famoso verso: *Super flumina Babylonis.*

E tanto più egli gemeva poichè si avvicinavano le nove, ora in cui si pranzava nel convento, sendochè i monaci, ignari dell'incivilimento, siccome conviensi a gente distaccata dal mondo, seguivano tuttavia nell'anno di grazia, 1578 le usanze del buon re Carlo V, il quale pranzava la mattina, alle otto, dopo la messa.

Così potrebbonsi contare i grani di arena sollevati dal vento in riva al mare, in un giorno di tempesta, come le idee contradittorie che una dopo l'altra vennero nel cervello di Gorenflot a digiuno.

La prima e la più importuna fu di rientrare in Parigi, andarsene direttamente al suo chiostro, dichiarare all'abate che preferiva il carcere, all'esilio, aderire pur anco, ove fosse d'uopo, a subire la disciplina, la doppia sferzata e l'*in pace*, purchè gli si giurasse sull'onore di non trascurare i suoi pasti.

A cotesta idea, tanto tenace, che tormentò più di un quarto d'ora il suo cervello, un'altra ne successe un po' più ragionevole; fu di correre al *Corno d'Abbondanza*, cercare Chicot, se pure non lo ritrovava sempre addormentato, esporgli la deplorabile situazione in cui era in causa de' suoi suggerimenti, ed ottenere dal generoso amico una pensione alimentare.

A questo progetto si fermò Gorenflot per un altro quarto d'ora, perocchè era uomo di giudizio, ed il divisamento non era privo di merito.

Alla fine, un altro pensiero non mancante di una certa audacia, fu di girare attorno alle mura della capitale, rientrare nella porta San Germano o dalla torre di Nesle, e continuare clandestinamente le sue questue in Parigi. Conosceva i luoghi buoni, i cantoni fertili, le stradicciuole ove parecchie donnicciuole che allevavano ottimi polli avevano sempre qualche cappon grasso da buttare nella bisaccia; si ricordava di una certa casa, con la scalinata all'infuori, dove nell'estate si facevano conserve di ogni sorta, e ciò collo scopo principale (o almeno così egli s'immaginava) di gettare nella suddetta bisaccia un po' di gelatina di mele cotogne, una dozzina di noci candite, o una scatoletta di mele inzuccherate, il cui odore soltanto avrebbe fatto bene a un moribondo. Imperocchè convien dirlo: i pensamenti di Gorenflot erano volti in special modo ai piaceri della tavola e alle dolcezze del riposo: per cui talora poneva mente, non senza inquietudine, a quei due avvocati del diavolo che nel giorno dell'estremo giudizio parlerebbero contro di lui, e che si chiamavano Pigrizia e Gola, ma frattanto seguiva, forse non senza rimorso, il fiorito declivio che conduce all'abisso, in cui urlano di continuo come Scilla e Cariddi quei due peccati mortali.

Quest'ultimo proponimento gli piaceva, e questo genere di vita gli sembrava molto omogeneo. Ma per secondare il proponimento, ma per seguitare codesta vita, bisognava restare in Parigi, ed arrischiarsi ad incontrare ad ogni poco gli arcieri, i sergenti, le autorità ecclesiastiche, tutta gente pericolosa per un monaco vagabondo.

E poi, si affacciava un altro inconveniente: il tesoriere di Santa Genovieffa era un amministratore troppo accorto perchè lasciasse Parigi senza un questuante: sicchè Gorenflot tremava di incontrarsi con un collega avente su di lui l'incontrastabile superiorità di agire nel legittimo esercizio delle sue funzioni.

(Continua)

DALLA PROVINCIA

Cividale, *1 luglio.*

La bambina annegata — Mercato bozzoli.

Quantunque oggi faccia un caldo soffocante, ho voluto recarmi ai casali del Cristo, ove avvenne il triste caso dell'annegamento di una povera bambina.

Ivi abita certa Maria Ermacora, la quale ha tre bellissime bambine. Lucia, d'anni 6, e le altre di minore età.

La madre dovendo venire a Cividale per sue incombenze, incaricò la Lucia di stare in casa alla guardia delle sorelline, ma invece essa prese un cesto ove c'era dell'erba che doveva servire da pasto ai majali, e si recò in un fosso poco distante della casa per lavarla. Pare che il cesto le sfuggisse dalla sponda ed essa per prenderlo, andasse avanti e sdrucciolasse nel fondo, certo è che pochi momenti dopo era vittima.

Un'amica sua, Maria Temporini, che dalla sponda la vide cadere, corse a casa a chiamare sua madre che prontamente accorse e con essa Antonio Temporini detto Moro, il quale estrasse dall'acqua la povera Lucia, la scosse e tentò farla rinvenire, ma tutto fu vano.

Più tardi recossi sul luogo la r. Pretura e fece le constatazioni di legge.

Nel domani, ebbero luogo i funerali, le cui spese furono sostenute dagli abitanti dei casali, e riescirono commoventi.

Quattro ragazze portavano il feretro, e bambine bianco vestite seguivano il mesto corteo.

I *genitori commossi, ringraziano per* mio mezzo i filantropi che vollero con questo atto di carità dare lenimento alla grave sventura che li colpì.

* * *

Oggi il mercato dei bozzoli è animatissimo. Il maggior contingente dei venditori, viene dai casali di San *Pietro* al Natisone e San Leonardo.

Cosa dolorosa, i prezzi sono bassi, anzi bassissimi (lire 2.30 a 2.80) quando specialmente si pensa al prezzo che i poveri allevatori pagarono la foglia.

Fabio

Tricesimo, *1 luglio.*

Elezioni — Feste — Tramvia — Bozzoli — La campagna.

Eccovi qualche notizia sull'esito delle nostre elezioni, che servirà anche a raddrizzare gli storti giudizi di certi corrispondenti *di* giornali sussidiati dalla Provincia.

Come vi feci prevedere in una mia del testè spirato mese, il consigliere amico Vincenzo Ellero venne splendidamente eletto con 111 voti su cento sedici votanti; non senza osservare che sarebbe riuscito se anche tutti gl'inscritti delle frazioni avessero votato, per la ragione che tutti riconoscono in lui l'abile consigliere che sa far passare la volontà del paese sopra eterogenee influenze.

Il signor Tullio Gio. Battista s'ebbe pure nel capoluogo una onorifica rielezione.

Nella frazione di Leonacco poi si volle ritornare al sig. Toso Luigi per mostrargli la gratitudine pel bene che sempre procurò e fece ai suoi elettori e segnatamente per la nuova istituzione tra loro d'una scuola mista combattendo egli indomabilmente contro certi pseudo-liberali che scuole e tutto vorrebbero sotto la loro barba. Finalmente la frazione di Ara che tiene una buona parte del suo territorio fruttifero nel comune di Cassacco, e che muove i suoi abitanti, in continua emigrazione, elesse *con pochi voti il nob. Giuseppe* Uberto cav. Valentinis, che certamente meriterebbe migliori clienti da rappresentare e patrocinare.

Corre voce che il neoeletto non accetterà la carica, ciò che io non credo, poichè le menti elevate sentono la magica forza della sentenza evangelica: Chi s'umilia sarà esaltato.

* * *

Su queste colonne ho letto descrizioni di feste per il centenario di S. Luigi, e domenica p. v. anche qui a Tricesimo, centro d'una vasta parrocchia e di una *importante forania, si festeggierà* con la massima possibile pompa il centanniversario della sua morte.

A questa festività unanimemente appoggiata per spontaneo pubblico consenso, non vi sarà festa da ballo, benchè due bande musicali durante la processione e fino alle ore nove pom. faranno sentire le loro melodie sulle diverse piazze e per le contrade del nostro simpatico paese.

* * *

Mi rincresce assai, ma neppur oggi posso informarvi di notizie circa il nostro tramvia: spero però in breve di esaurire la promessa fattavi.

* * *

Il mercato dei bozzoli è agli sgoccioli, con non troppo risorsa dei nostri contadini, avuto riguardo al basso prezzo ed al valore esagerato della foglia.

* * *

Da qualche giorno la campagna ha cambiato aspetto grazie al dio Febo che si fa sentire.

Anche le viti promettono abbastanza, sebbene ora si conoscano i danni che le pioggie continue arrecarono al grappoli nel momento della fioritura.

G. B. L.

Pontebba, *1 luglio.*

Partenza.

L'amico Ruggero Bayer, dopo un soggiorno di circa nove anni nel nostro paese, ci lascia. È con dispiacere che vi do la notizia poichè l'integro ed onesto impiegato seppe conquistare i cuori di tutti, siano colleghi, siano paesani.

Prova ne sia che ieri sera circa una sessantina di persone riunite a lieto banchetto vollero dare il saluto della partenza all'uomo onesto che se ne va ad Ala; augurando però che benchè vada su territorio *alleato*, voglia mantenere la lingua di Dante.

Molti furono i brindisi ed i discorsi ai quali il Bayer commosso con sentite parole rispose.

Tal

In carcere, venne tradotto certo Eugenio Bidoli mendicante da Tramonti di Sotto, perchè deve scontare una condanna inflittagli recentemente per truffa da lui commessa.

Prosegue bene! In Faedis venne arrestato il tredicenne Lorenzo Spera, già dall'autorità tenuto nel concetto di pregiudicato, perchè entrato di nascosto nella bottega del pizzicagnolo Antonio Marcovic tentò rubare, ma invece fu dal Marcovic stesso scoperto e denunciato.

Capogiro. Il contadino Romano Cassacola di Villasantina mentre saliva una scala a piuoli fu colto da un improvviso capogiro, che lo fece cadere al suolo. E cadendo si ruppe l'osso del collo. Da che la morte quasi istantanea.

Vizio punito. E punito forse anche troppo crudelmente. Giuseppe Mulinari da *Manzano volendo* attraversare un ruscello vi cadde e morì. Era ubbriaco!

Furto di legna. I contadini Jop, Scarsini e Rottini furono denunciati all'Autorità per aver rubato successivamente delle legna nei boschi aperti del comune di Tolmezzo. Le piante furono stimate per lire 51.

Una sottana e un corpetto del valore di L. 4 vennero rubati dalla pregiudicata Teresa Polinzer di Magnano, dove fu arrestata.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 2 luglio (1849). Il Triumvirato della Repubblica romana si sciolse volontariamente e rivolgo un *proclama al popolo di Roma.*

Un pensiero al giorno. Il codice nega alla donna i suoi diritti; ma la galanteria le prodiga ogni sorta di privilegi.

Un appunto ... elettorale. L'egregio Carlo Fabris dice oggi nella *Libera parola* che il *Friuli* si è „pronunciato contrario „ alla rielezione del prof. Marinelli.

La cosa veramente non è in questi termini, perchè il *Friuli* ha solo considerato la possibilità di dover pensare a dargli un successore.

Consiglio provinciale. Presenti 36 consiglieri, jermattina alle 11 si riunì il Consiglio provinciale, sotto la Presidenza del comm. Senatore di Prampero.

Si comunicò anzitutto una lettera del signor Sartori, con la quale dà le sue dimissioni da consigliere.

Indi riunito il Consiglio in seduta privata, si deliberò sui due oggetti posti all'ordine del giorno, respingendo il primo, cioè l'istanza presentata dal signor Genuzio da Faedis, tendente a conseguire il collocamento a carico della *Provincia di un suo figlio* presso la scuola enologica di Conegliano; e deliberando sul secondo, vale a dire su domanda del dott. Miani, ex medico condotto di Tarcento, di assegnargli la competente pensione in annue lire 823,04, con decorrenza da 1 maggio u. s.

Poi il pubblico fu ammesso alla seduta ... ma il pubblico brillò — come il solito — per la sua assenza.

Sugli oggetti all'ordine del giorno, il Consiglio nominò a far parte dell'Amministrazione della nostra stazione agraria il signor Marco Cinciannini; sanzionò due deliberazioni dell'Ispettorato delle strade ferrate in merito a speciali ordini e modifiche di servizio pubblico.

Ad una interpellanza svolta dal consigliere Marsilli, sulla esenzione di tasse prediali sulle costruzioni rurali, rispose il deputato dottor Biasutti, assicurando che la questione è allo studio e che di essa se ne interessano e Deputazione e consiglieri.

Il Consiglio diede facoltà di promuover lite agli interessati nella tutela del mentecatto Zanca di Pordenone, per rimborso di spese sostenute dalla Provincia per di lui conto in spedalità.

Si approvarono poi, senza obbiezioni rilevanti, il conto morale 1890 dell'Amministrazione provinciale e quello consuntivo per lo stesso anno. Da quest'ultimo risulta che le riscossioni eseguite furono per un importo di lire 1,359,855,48 e i pagamenti in totale importarono lire 1,114,100,00. Per cui, dedotte le rimanenze passive dalle attive, si ha che l'eccedenza attiva sta nella precisa somma di lire 17,782,13.

Altri tre oggetti posti alla discussione vennero accettati ed approvati.

Circa il Porto Nogaro, vien fatto interessamento a che l'attenzione del governo sia rivolta a procurare un equo accordo col Governo austriaco per un concorso di questo nelle spese per lavori che son destinati pure a recar giovamento al limitrofo scalo di Cervignano, che non è di pertinenza italiana.

Seguono gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, e vengono accettati ed approvati.

Esaurito così l'ordine del giorno, durante lo svolgimento del quale la discussione fu appena avvertita, la seduta venne levata poco prima delle tre pom.

Feste rimandate. Il Comitato dei Reduci per le feste del XXV anniversario della liberazione dallo straniero, avrebbe stabilito in seduta di jeri a sera, di mettersi d'accordo col Municipio per rimandare tali feste al 9 agosto p. v., in vista della coincidenza dell'elezione politica nella domenica 26 luglio.

Finalmente!!! Ci si dice che ieri alla stazione ferroviaria, si prendevano delle misure per la collocazione della tanto sospirata tettoia.

Sebbene la persona che ci portò questa notizia meriti tutta la nostra fede, pure sarebbe il caso di dire che se non si vede non si crede.

Ad ogni modo è certo che la tettoia non può esser collocata a posto se prima non vengono sistemati i binari, ora speriamo che le misure prese ieri abbiano avuto appunto per obbiettivo la sistemazione dei binari stessi, e se così è si può sperare che presto o tardi anche la tettoia andrà a suo posto.

Bovio e la triplice; parole e pugni. Non i cartelli soltanto con la scritta *W. Bovio, abbasso la triplice* di questi giorni avvertiti dai cittadini sui muri della città, ma jer sera fuori porta Aquileia ci fu una specie di pugilato fra due giovanotti, l'uno favorevole al Bovio e contrario alla triplice, l'altro.... viceversa. Parole altisonanti e grida, imprecazioni e irrisioni; alla fine quattro sodi pugni dati e scambievolmente ricevuti. Poi s' interposero alcuni..... neutri e misero pace, senza che *sul terreno rimanesse alcun morto o ferito.....*

I deputati fanno proseliti!....

Treno speciale. Pel giorno 6 luglio la Società Adriatica organizzerà un treno speciale da Udine per Venezia, per quelli che vorranno assistere al varo della *Sicilia*, col seguente orario:

Partenza da Udine alle 5 ant. del 6 — fermata nelle stazioni di Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Conegliano Susegana, Treviso — arrivo a Venezia alle 8.22.

Partenza da Venezia alle 12.15 ant. del 7 — fermata alle stesse stazioni — arrivo a Udine alle 3.30.

Ed ecco il programma degli spettacoli che si daranno in quell'occasione a Venezia:

Grande corteggio con barche addobbate dal Comitato delle Feste e dai Sestieri.

Gita in mare sul grande piroscafo *Rialto* provvisto di buffet.

Concerto di mandolinisti milanesi e spettacoli variati ai giardini pubblici.

Grande spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco.

Concerti musicali.

Esami, Esami, Esami. La grande liquidazione annuale della coltura in gestione, ha finalmente valicato l'ultimo limite, e la folla giovanile e varia di tutti gli studenti sta facendo il proprio bilancio.

Dalle classi elementari ai licei e all'università, tutte quante le porte dell'insegnamento sono ormai sbarrate; ed è aperta invece quella più solenne e più importante, la grande porta esaminatrice per la quale si passa, o si incomincia a passare nella vita.

Ora questa molto indiscutibile istituzione degli esami questa tortura spietata e necessaria di ogni fine d'anno, tiene dentro di sè un così largo contingente di drammetti e di commediole ed anche di farse, che dal punto di vista artistico, anche a danno della didattica si può essere contenti che ci sia.

Abbandoniamoci insieme, a un *volo d'uccello* sopra l'intero panorama intellettuale nel quale si fabbricano e si sfabbricano le speranze della patria.

E guardiamoli con calma tutti questi gruppi di studiosi, il mondo minuscolo e battesimale delle classi elementari e quello dell'adolescenza che non è più piccola e non è ancora grande, una specie di neutralità fisiologica e psicologica dalla quale derivano i primi tormenti, i primi bigliatti d'amore, i versi zoppicanti, il disagio della vita che non sa in quale ambiente collocarsi, il disgusto di sè e degli altri; le fanciulle delle scuole superiori e inferiori, nelle quali il fascino femminile si va lentamente perdendo e fondendo nella quotidiana iniezione dottrinaria; lo studente di liceo che affila le sue prime armi politico-sociali e quello universitario che ha sempre pronto un inno da telegrafare a Felice Cavallotti, che si mangia l'imperatore d'Austria a colazione, la triplice alleanza a desinare, e si beve tutte le corbellerie socialistico-umanitarie raccontategli dal primo *O' Donovan Rossa* in trattoria.

Quanta politica hanno in vario modo, gli studenti universitari fuori, e nelle aule degli atenei!

E' una malattia! E intanto soccombono egli esami !... Ma ci è, poi, una discreta pleiade di indifferenti, di studenti filosofi e bonaccioni, che se ne infischiano altamente della politica, della letteratura e del resto, e tirano via allegramente per la loro strada, contenti della loro pipa e della immancabile, e mensile lettera raccomandata; questi studenti passano sempre agli esami.

E gli altri sono bocciati.

Sacrilegio!!! ... Questa mattina una ventina di coscritti sono entrati nel *Duomo* portando alta e spiegata una bandiera nazionale.

I bravi giovani pensarono sicuramente — e pensarono giusto — che il tricolore non possa metter ombra al Signore; ma forse non sanno che da ombra ai preti, peggio che il rosso ai tacchini....

Probabilmente saranno stati invitati più o meno garbatamente ad uscire.

Per i liberati dal carcere. In seguito ad iniziativa del Ministero dell'interno, la Prefettura ha fatto calda raccomandazione al Municipio di costituire in Udine una Società di Patronato per i liberati dal carcere, ed il Municipio ha indirizzato a distinti cittadini un invito perchè vogliano costituirsi in Comitato promotore.

Questa istituzione assumerà una grande importanza colle attribuzioni che le spetteranno quando sarà pubblicato il nuovo Regolamento per la esecuzione della legge sulla riforma carceraria; fra le quali attribuzioni sono da notarsi quelle che riguardano le proposte per la liberazione a determinate condizioni dei giovanetti ricoverati per oziosità e vagabondaggio, o per reati commessi senza discernimento, e le proposte di sospensione per i giovanetti della esecuzione di ordinanze di ricovero in istituti d'educazione correzionale, per collocarli presso famiglie oneste.

Non dubitiamo che i cittadini egregi cui si è rivolto il Municipio per la costituzione del Comitato, risponderanno premurosamente all'invito di adoperarsi per un'opera così umanitaria e civile.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel giugno 1891:

da L. 1 a 4	N.	163	per L.	487.60
„ „ 4 a 5	„	151	„ „	605.—
„ „ 5 a 8	„	217	„ „	1187.71
„ „ 8 a 10	„	41	„ „	330.—
„ „ 10 a 15	„	22	„ „	226.80
„ „ 15 a 30	„	15	„ „	243.—
„ „ 30 a 40	„	1	„ „	30.—
„ „ 40 in su	„	1	„ „	40.—
			Totale sussidi L.	3151.11

Inoltre si fecero due straordinarie distribuzioni, la prima nella domenica 7 giugno di lire 140; in razioni alimentari N. 350 presso la Cucina popolare a n. 178 poveri e di lire 160; in contanti a 49 poveri.

La seconda nei giorni 19 a 27 giugno di L. 50; in pane e minestre a 75 poveri. Totale L. 350.

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini.

„ 3 id. nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Municipio Udine per la ricorrenza dello Statuto	L. 300
R. Prefetto a mezzo del Sindaco	„ 50
Gio. Batta Billia	„ 12

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Cucina Popolare Economica di Udine. Ecco lo stato di gestione della Cucina economica popolare di Udine durante il mese di giugno 1891.

Parte attiva

Smercio razioni	Num.	Costo	Totale
Minestre	6737	—10	673.70
Carni	544	—15	81.60
Pani	5884	—05	294.20
Vini	798	—10	79.80
Formaggi	90	—10	9.00
Verdure	986	—05	49.30
Brodi	35	—05	1.75
Totali	15069	—	1188.85

Parte passiva

Spese di confezione	L. 938.62
Spese pel personale, e diverse	„ 240.50
Totali spese	L. 1179.12
Utile netto	L. 9.73
Utili dei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 1891	„ 108.16
A tutto maggio 1891	L. 117.89

Osservazioni.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento del capitale per le spese di primo impianto al cui conguaglio si provvede colla chiusa dell'esercizio annuale.

Udine, li 30 giugno 1891.

Il Presidente
Giovanni Colloredo.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di giugno 1891.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	60	K. 5360
Trame	„ „	10	„ 1060
Totale	„	70	„ 6420

All'assaggio:

Greggie	n. 137
Lavorate	„ 18
Totale	„ 155

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso di pubblicazione dei ruoli della imposta sui terreni.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione di imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle 9 ant. alle ore 3. pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo, ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Per ruoli principali.

Prima rata al 10 febbraio — seconda rata al 10 aprile — terza rata al 10 giugno — quarta rata al 10 agosto — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Per ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo.

Prima e seconda rata al 10 aprile — terza rata al 10 giugno — quarta rata al 10 agosto — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Per ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

Prima, seconda, terza, e quarta, rata, al 10 agosto, — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Per ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre.

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

I° Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali.

II° Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

III° Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

IV° Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso, e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella, inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Il Sindaco

Prestito Bevilacqua La Masa. Martedì si fece al Ministero delle finanze la seconda estrazione annuale del prestito Bevilacqua La Masa. Il primo premio di ... fu guadagnato dalla serie 4769 numero 43; il secondo premio alla serie 19160 numero 44, il terzo premio alla serie 12387 numero 14. Furono sorteggiati inoltre 8080 premi minori e rimborsi.

La Banca Nazionale amministratrice del prestito ne comincerà il pagamento al 30 luglio.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 9 precise si darà la quarta splendida rappresentazione straordinaria nella compagnia Girardo e Watry, celebri illusionisti, con la prima ... apparizione del trasformismo orientale, nonchè seduta importantissima di psicologia Sperimentale di Matematica e indovinazione del pensiero ... catalessia.

Prezzi: Ingresso alla platea e loggie Cent. 70 — idem per i sott'ufficiali del R. Esercito cent. 40 idem per i piccoli ragazzi cent. 40 — Loggione distintamente cent. 30 — Poltroncina distinta in platea cent. 80 — Sedia riservata in platea cent. 40 — Un palco lire 4.

I bigatti. Conviene, anche quest'anno rimarcare che il tragitto dei bigatti si fa dalle filande di via Grazzano alla mattina verso le nove, e ... quando si esce all'ora sè ... e ciò in contraddizione ai desideri degli abitanti sulla via, ai quali non va punto a verso il grato odore che quelle merce tramanda. Per lo che alcuni di essi ci pregano di pubblico avvertimento, onde tale abuso venga rimosso.

Del resto, a ciò devono provvedere i regolamenti municipali.

Il seme bachi incrociato giallo bianco dello Stabilimento ex Antongini di Cassano Magnago. In questo stabilimento diretto dall'egregio sig. Giuseppe Vinci, ora divenuto anche proprietario, oltre la solita rinomata qualità di seme bachi reincrocio giallo bianco come e sperimento per soddisfare le esigenze di quei coltivatori desiderano una qualità più resistente e sicura. Ora è obbligo dover dichiarare che i risultati avuti da 100 oncie allevate in questa Provincia per prova diedero i più brillanti risultati, ad onta di una stagione tutt'altro che propizia per gli allevamenti dei bachi.

La ricerca di questo nuovo tipo di semente è vivissima, ... numerose le sottoscrizioni. Trattandosi di un seme speciale e che viene confezionato soltanto per quelli che lo preferiscono all'altra qualità, lo stabilimento interessa i signori coltivatori a voler in tempo, e cioè non più tardi del prossimo mese di luglio, presentare le loro richieste alla ditta rappresentante in Udine, sig. *Vincenzo Morelli*.

Bollettari per acquisto bozzoli. Presso la cartoleria Barducco in Mercatovecchio, trovansi sempre pronti dei bollettari per acquisto bozzoli.

Il sorbetto quotidiano. Al Caffè Nuovo, a proposito dell'ultima seduta della Camera:

— Bisogna provvedere. Bisogna impedire il ripetersi di questi sconci.

— E come?

— Bisogna impedire ai deputati di parlare di politica.

Le Spose. *Manovagno.*

S F S

S

Spiegaz. della sciarada precedente:

MARE-B

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 luglio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	2 luglio ore 9 a.
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 sul liv. del mare	753.8	751.9	751.9	760.9
Umido relat.	64	59	71	67
Stato di cielo	q. seren.	misto	misto	q. seren.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	SW	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	1	—	—
Term. centigr.	27.6	30.6	27.0	23.4

Temperatura (massima 33.9 / minima 21.5)

Temperatura minima all'aperto 20.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 1 giugno 1891.

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente meridionali cielo sereno qualche leggero temporale a Nord temperatura ancora molto elevata.

NEL TEMPIO DI TEMI

Corte d'Assise.

Quest'oggi si discute la causa contro Giuseppe fu Oliva Filippin di Erto-Casso imputati di mancato omicidio. Daremo domani la relazione.

Tribunale.

Del Medico Gio. Batta fu Giuseppe, Lovisa Ottavio Francesco fu Pietro fornai di Udine, e Figliarini Rosa moglie al primo, imputati il Del Medico di furto qualificato, gli altri di complicità nello stesso reato. Fu condannato il Del Medico ad un anno ed otto mesi di reclusione; venne dichiarato non luogo per mancanza di prove a favore degli altri due.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Sovrani in viaggio

Roma 1. — Domani sera il Re partirà per Monza. Il Re colla Regina si recheranno venerdì a Venezia per il varo della *Sicilia*, ed ivi la Regina trattenerassi circa 15 giorni; poi si recherà a Cressonay in Savoja dove si tratterrà alcun tempo nella Villa del Barone Peccoz.

Durante l'agosto il Re, accompagnato da Rudinì si recherà a Mondovì per l'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele.

La Camera non sarà sciolta.

Il *Don Chisciotte* scrive:

E' insussistente la voce che il Consiglio dei ministri abbia ventilata l'idea dello scioglimento della Camera.

Allo stato delle cose, lo scioglimento della Camera e la fine della legislatura sono assolutamente fuori del verosimile ed entrano nel campo delle supposizioni fantastiche.

Terremoti ed eruzioni allo Stromboli

L'ufficio centrale di meteorologia ha ricevuto iersera dall'Osservatorio di Catania il seguente dispaccio: L'Osservatorio di Stromboli telegrafa che i sismoscopi segnarono alle ore 6 e 45 scosse di terremoto seguite da due fortissime eruzioni.

Paolo Orlando

Livorno 1. Oggi è morto improvvisamente Paolo Orlando, della ditta fratelli Orlando, i celebri costruttori navali.

L'Esposizione di Milano nel 1897.

Milano 1. — Iersera una numerosa adunanza di ogni ceto di cittadini stabilì solennemente di allestire una grande mostra nazionale nonchè internazionale per le Belle Arti a Milano pel 1897. Si affermò in tale adunanza la completa rinuncia di qualsiasi concorso pecuniario governativo. Dicesi che si sia già sottoscritto un milione.

La triplice e i clericali.

L'*Osservatore Romano* dedica un articolo contro il rinnovamento della triplice alleanza, che chiama una seconda santa alleanza.

Vedesi che dispiace al Vaticano il rinnovamento del trattato..... benchè santo.

Il processo Mandalari contro gli avvocati Riccio e Martini.

Il processo si è ripreso ieri e il Mandalari dichiarò di ritirare la querela. Il Riccio dice che non è un ritiro ma una fuga, e che l'innocenza della Renzetti è completamente provata.

Il Tribunale pronuncia sentenza, che assolve gli avvocati Riccio e Martini e il *Diritto*, e condanna il prof. Mandalari alle spese.

L'esito del processo ha fatto grande impressione a Roma.

La "Tribuna" venduta per 1,100,000 lire

Dicesi che con recente contratto, il principe Sciarra venda la *Tribuna* al signor Luzzatto, attuale direttore di quel giornale.

La vendita è fatta al prezzo di un milione e centomila lire.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli.

Udine 1. — Gialli ed incrociati gialli da L. 2.50 a 2.70, verdi bianchi ed incrociati a 2.30. Castelfranco Veneto 1. — Giapponesi da L. 2.40 a 2.60, Gialli da L. 2.70 a 3.00. Conegliano 1. — Gialli da L. 3.10 a L. 3.35 Verdi da L. 2.60 a L. 3.00 Bianco-Gialli da L. 2.80 a L. 3.15. Lonigo 1. — Gialli da L. 2.85 a 3.20. Legnago 1. — Gialli puri da L. 2.80 a 3.20; bianchi 2.50 a 3.00.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 1 luglio 1891.

Qualità delle Gallette	Quantità in chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. pesata oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Gialli ed incrociati gialli	3629 55	24 90	2.15	2.80	2.41	2.62
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	85 10	11 75	2.60	2.68	2.60	2.59

Il mercato della seta.

Milano, 30 giugno 1891. — La giornata trascorse calma. Qualche affare si concluse in greggie, fine 8/10 e 9/10 sulla base di lire 42 per qualità buone correnti, ma di buon incannaggio, e per organzini sublimi 18/20 e 20/22 a lire 48.50.

Qualche ordine non manca per greggie per l'esportazione, ma le offerte troppo basse che perora si fanno, vengono generalmente rifiutate.

In conclusione, siamo in un periodo d'aspettativa. — *Così il Sole.*

I prezzi sul mercato d'oggi.

Marinelle, al chilogramma cent. 25 — Piselli al chilog. cent. 5 — Tegoline al chilog. cent. 7 — Pomidoro al chilogramma cent. 50 — Ciliegie al chilogramma da cent. 9 a 18 — Pera al chilog. da cent. 16 a 23 — Uva ribes al chilog. cent. 20 — Pomi al chilog. cent. 20 — Armellini al chilogramma cent. 45 — Fragole al chilogramma da cent. 30 a 40.

Segala all'ettolitro a lire 11.

Granoturco all'ett. da lire 15.60 a 16.00.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova al 100		da L.	5.— a —.—
Burro dal piano al Chilog.		da "	1.60 a 1.70
Burro dal monte	"	da "	1.80 a 1.85
Patate	"	da "	10.— a —.—
Asparagi	"	da "	—.— a —.—
Oche	"	da "	—.60 a —.70
Galline	"	da "	1.— a 1.10
Polli	"	da "	1.15 a 1.20
Piselli	"	da "	—.30 a —.04
Tegoline	"	da "	—.18 a —.15

Grani.

Granoturco	al Ettol. da L.	15.15 a 15.60
Cinquantino	da "	—.— a —.—
Frumento	da "	21.50 a 21.70

Foraggi.

Foglia di gelso con bastoni	al Quint. da L.	6.90 a 7.—
Fieno I.a qualità	da "	4.50 a 4.76
" II.a	da "	3.40 a 3.60
" III.a	da "	2.40 a 2.60
Paglia da lettiera	da "	—.— a —.—

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	2.— a 2.20
Carbone I.a qualità	da "	6.80 a 7.—
" II.a	da "	3.40 a 3.60

Carne.

Vitello quarti dav. al Ck.	da L.	1.20 a 1.40
" di dietro "	da "	1.50 a 1.80
Manzo	da "	1.20 a 1.70
Vacca	da "	1.— a 1.50
Pecora	da "	1.20 a 1.40
Castratto	da "	1.40 a 1.60
Agnello	da "	1.— a 1.60
Porco fresco	da "	—.— a —.—

FUORI DAZIO

Fieno dell'Alta.

I.a qual. al quint. da	L.	5.30 a 5.70
II.a	da	4.25 a 4.50

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	4.50 a 4.70
II.a " " da	"	3.25 a 3.50
Paglia da foraggio al quint. da	"	—.— a —.—
" da lettiera	da	3.20 a 3.80
Legna tagliata al quint. da		1.84 a 1.99
" in stanga al	da	1.64 a 1.84
Carbon forte	da	4.90 a 5.40
Coke	da	—.— a —.—

Frutta.

Ciliegie al Quint.	da L.	—.— a 22.—
Marinelle	da "	—.— a 30.—
Fragole	da "	45.— a 90.—
Armellini	da "	—.— a —.—
Uva crespina	da "	—.— a 20.—
Uva ribes	da "	—.— a —.—
Pera di S. Pietro	da "	30.— a 40.—

Canuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 25. — 90 castrati, 35 pecore, — agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa 18 castrati da macello da lire 1.20 a 1.22 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.12 al Kg., 4 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m., — 580 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito. Prezzi aumentati del 5 per cento. Diversi acquirenti forestieri.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. italiana 5% god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
5% god. 1 lugl. 1890	92.85	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
Banca Veneta ex id.	—.—	—.—
Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
Società Veneta Costr. nomin.	—.—	—.—
Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 %. — Interessi ad anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	123.60	123.70
Francia	3	—	100/60	100/80	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.22	25.29	25.27	25.30
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217/—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	217/8/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 1					
Rend. c.	92	55.—	Rend. fine	94	68/—
Rend. fine	92	57.	Mediterr.	529	—.—
Az. F. Med.	511	—.	Banca Gen.	345	—.—
" " Mer.	669	—.—	Lanif. Ross.	1110	—.—
Cred. Mobil.	482	—.—	Cot. Cantoni	325	—.—
Banca Naz.	1390	—.—	Navig. Gen.	310	—.—
" " Suba.	—	—.—	Raf. Zucch.	366	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	74	—.—
Banca Scon.	78	—.—	Soc. Veneta	60	—.—
Banca Tiber.	32	—.—	Obbl. Merid.	304	—.—
Comp. Fond.	8	—.—	" nuove 3 0/0	300	—.—
Cassa sovv.	73	—.—	Fran. a vista	100	85.—
C. v. a. Fran.	100	77.—	Lond. a 3 m.	25	26.—
" 3 m. a Lond.	25	29.—	Berl. a vista	124	60.—
Ban. Torino	388	—.—	" a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 1			Meridionali	25	44.—
Rend. 5 0/0	95	07.—	**FIRENZE 1**		
A. Ban. Naz.	1300	—.—	Rend. Ital.	94	75/—
Cred. M. ital.	482	—.—	Camb. Lond.	25	20/—
Ferr. Merid.	691	—.—	" Francia	100	70/—
" Medit.	628	—/	A. Ferr. Mer.	692	—.—
Navig. Gen.	307	—.—	" Mobiliare	488	—.—
Banca Gen.	348	—.—	**VIENNA 1**		
Raffin. Zucc.	257	—.—			
Società Ven.	—	—.—	Mob.	298	87.—
C. v. a Fran.	100	90.—	Lombardo	111	—.—
" a Lond.	25	47/—	Austriache	292	—.—
" " Germ.	—	—.—	Banca Naz.	1016	—.—
ROMA 1			Napol. d'oro	9	28.—
R. I. 5 0/0 c.	92	78.—	C. su Parigi	46	35.—
" per fin.	92	80.	C. su Londra	117	20.—
R. Ital. 3 0/0	58	50.—	Rend. Aust.	92	40.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Gen.	436	60.—	**PARIGI 1**		
Cred. Mob.	420	—.—	Rend.	90	12.—
A. Ferr. Mer.	663	1.—	Rend. 3 0/0	95	20.—
A. S. A. Pia	1090	—.—	Rend. E. 3 0/0	105	80.—
Acti. Immob.	224	50.—	Rend. Ital. 0/0	94	10.—
Parigi a 3 m.	99	92.—	C. su Londra	25	27.—
" Londra "	25	26/—	Cons. inglese	95	1/16
BERLINO 1			Obb. ferr. it.	330	50.—
Mobil.	161	20.—	Camb. ital.	1	1/2—
Austriache	120	90.—	Rend. turca	18	65.—
Lombarde	46	60.	Ban. di Parigi	810	—.—
Rend. Ital.	92	40—	Ferr. tunis.	502	50.—
LONDRA 1			Prestito egiz.	488	12.—
			Pres. spag. est.	74	15/—
Inglese	92	3/4	Ban. di scon.	475	—.—
Italiano	9	7/8	" ottomana	590	62.—
MILANO 1			Cred. fond.	1271	—.—
Rend. c.	93	40/—	Az. Suez	2605	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1

Rendita italiana 94.85 sera 94.40

Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 92.30

id. id. (arg.) 92.35

id. id. (oro) 111.05

Londra 11.74 Nap. 9.38

PARIGI

Chiusa della sera Ital. 92.90

Marchi 124.40

BUJATTI ALESSANDRO *gerente responsabile*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.

È interessantissima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parig e Roma.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 *Febbraio* 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguite vantaggiosi e sollameuti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Ochroma Lagopus!

Questo nome strano nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, fornimenti da cavallo, valigie o qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire 1.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N. 5.

Ing. AUGUSTO ENGELMANN Milano

52 Via A. Manzoni - Portoni Porta Nuova - Via Spiga, 52

Deposito generale per le rinomate Fabbriche inglesi

HUMBER e C.

Hillman Herbert

Bicicletti - Bicicli

Tricicli e Tandems

d'ogni genere

con gomme piene, vuote e pneumatiche

Catalogo pel 1891 a richiesta

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni lente e difficili*, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del *fegato*, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorea*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 60, Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejó

nonché deposito

dell'ACQUA VITTORIA

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

CHI SMARRISCE

il portafoglio, il braccialetto, l'orecchino, l'anello, la spilla, un oggetto insomma qualsiasi d'affetto o di valore

si rivolga direttamente e subito all'Impresa di pubblicità *Fabris* Via Mercerie Casa Masciadri N. 5 la quale *dietro il compenso anticipato di sole Lire 3*, s'incarica d'avvertire l'Autorità di P. S. per le pratiche di legge, e di rendere pubblico a mezzo dei giornali cittadini, *Il Friuli*, *Il Giornale di Udine*, *La Patria* e *Il Cittadino*, lo smarrimento.

Vino buono

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso, moscato, igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE

Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA

Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2,20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto, e il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole croniche, linfatismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccole quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 60.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli del viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsia — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela atro-montana — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo gelolifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0,60.

Miromuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Topicida infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, fornimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipelliana ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione, versata direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3,75, istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Pasticolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-Saki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, platino, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciolini o frisettes. Una scatolina di 4 *ferretti lire UNA.*

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Fiorina vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vergine excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogramma costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco